

LA STAMPA

Berlusconi soddisfatto di come ha giocato il Milan, Sacchi non ritiene modesti gli avversari

# «Abbiamo combattuto un grande Real»

## Esame radiografico oggi per Rijkaard

MILANO. C'era anche Ernesto Pellegrini, presidente dell'Irpi, al convvio di Berlusconi, ospite pure il collega del Real, Mendoza e il delegato Uefa. Una strategia prettamente meneghina per meglio coordinare il piano europeo già elaborato dagli stessi Berlusconi e Mendoza per rivincere l'organico continentale, adeguarlo ai tempi. Quale tattica? Chissà, anche perché — ha detto Berlusconi — dobbiamo stare attenti a non urtare le suscettibilità dei nostri interlocutori.

Poi in tribuna d'onore, Berlusconi non ha lusingato la sensibilità di Mendoza, saltando in piedi ogni qual volta Rijkaard e Van Basten hanno messo dentro il pallone. E perché mai avrebbe dovuto fingere il contrario? «Speravo che sul 2 o il Real si portasse più avanti — ha dichiarato il presidente del Milan — così avremmo sfruttato meglio il vantaggio in campo. Noi abbiamo avuto diverse occasioni per segnare ancora, ma non le abbiamo sfruttate. Però dobbiamo continuare a giocare così, questo è il nostro calcio. Troppo nevrosismo? Non direi, io sono favorevole ad arbitrare come questo, a tanti cartellini. Il Milan è grande quando ha possibilità di sfruttare tutti i suoi campioni. Abbiamo ritrovato Van Basten, Maldini, abbiamo rivisto Pedroni. Sono ottimista: per il ritorno anche perché avremo Massaro. Avevo previsto un

### MADRILENI FURIOSI

#### Solo critiche per l'arbitro

MILANO. «È una vergogna: non ho mai visto un arbitraggio del genere. Non solo ha favorito il Milan inventandosi un rigore inesistente, ma ci ha annullato una rete regolare». Hugo Sanchez diventa portavoce dei compagni, tutti d'accordo nel condannare il direttore di gara. «Sarà dura recuperare — aggiunge Michel — ma la situazione non è disperata e c'è la possibilità di farcela».

Più diplomatico il commento del presidente Mendoza: concede al Real 50 possibilità su 100 di capovolgere il risultato perché ci sarà ancora un incontro. «È un peccato contarsi sull'appoggio di Butragueno e inoltre ci sarà il sostegno del nostro pubblico». Per Toshack il Real avrebbe dovuto fare di più: «Avevo previsto un 2-0 per noi e sono stato pessimo profeta. La nostra colpa è che non abbiamo creato occasioni da gol. Ora cercherò di recuperare gli infortunati: Schuster è strappato alla coscia sinistra. (In. sor.)

per lottare pallone su pallone ma con questa concentrazione, questa modesta sparando raffiche di parole. E' caricato, è evidente: il 2 a 0 gli ha fatto ritrovare il sorriso, la voglia di vivere dopo giorni di tensione: «Buona partita — esordisce — calcio intenso, grande fatica non soltanto sul campo, penso anche fra gli spettatori. Partita sempre incerta, stavolta è andata bene a noi. Il Real merita il posto a radiografia: si comincia a temere che invece di un'infiammazione, il piede sinistro abbia un'incrinatura (Ho male, molto male, non riesco a camminare) ha detto l'olandese».

una precisa domanda — Non credo non sia stato il momento coi finlandesi, questo è il suo primo richiamo. Purtroppo quello di Rijkaard è un motivo che si ripete, mai un momento di tregua. La squadra deve continuare su questa strada, perché la vittoria darà serietà, credibilità al nostro lavoro». Sacchi prende un attimo fiato, poi riprende: «Maldini è stato bravissimo ma lo sapevo: è un ragazzo orgoglioso, serio, ha saputo reagire da grande giocatore alle critiche. Non è vero che la presenza di Schuster ci ha agevolati: tanto è vero che la sua uscita abbiamo avuto altre due occasioni per segnare. Nel secondo tempo volemmo ancora fare male senza però scoprirlo, il rigore? Non ho visto niente, sono molto basso in panchina, ho visto un gran fallaccio su Van Basten, senza quell'intervento, Marco sarebbe andato in gol. Adesso so che il problema di Rijkaard, un'altra volta in testa. Per dorjorante ha segnato un gran gol e contribuito all'azione di Van Basten. Frank è giocatore insostituibile, chiunque lo vorrebbe in squadra. C'era da prevedere paura per la velocità del Milan; il lavoro di questi ultimi dieci giorni ci ha promossi. A Madrid dovremo sudare ma se saremo convinti delle nostre possibilità, potremo fare un altro risultato».



Il rigore di Van Basten. Una perfetta finta e il raddoppio per il Milan

## S. Siro e Fiorino Squalificato Enzo, confuso con Pacione

MILANO. Il giudice sportivo, l'avvocato Sergio Artico, è stato duro con i giocatori, non altrettanto con le società: ha dimezzato il Milan squalificando per un turno Manfredini, Pedroni, Ghisla e Giannini mentre ha perdonato il Milan che rischiava la squalifica del campo, a causa del fortissimo detto al commissario Longhi a Cremona da parte di sostenitori rossoneri, affidandogli una multa di 20 milioni e la diffida. Così Milan-Juve si giocherà regolarmente a S. Siro invece che a Udine, unica sede possibile.

Il giudice, valutando l'inesistenza di presunti sberleffi per lancio di oggetti a carico del Milan, assieme al fatto che gli episodi si sono verificati in campo avverso e che le conseguenze per l'arbitro si sono risolte in breve tempo, ha concesso le attenuanti alla società rossonera optando così per la multa e la diffida.

Il giudice, valutando l'inesistenza di presunti sberleffi per lancio di oggetti a carico del Milan, assieme al fatto che gli episodi si sono verificati in campo avverso e che le conseguenze per l'arbitro si sono risolte in breve tempo, ha concesso le attenuanti alla società rossonera optando così per la multa e la diffida.

Il giudice, valutando l'inesistenza di presunti sberleffi per lancio di oggetti a carico del Milan, assieme al fatto che gli episodi si sono verificati in campo avverso e che le conseguenze per l'arbitro si sono risolte in breve tempo, ha concesso le attenuanti alla società rossonera optando così per la multa e la diffida.

### COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN Finali 23-5-1993 a Vienna

OTTAVI DI FINALE	AND.	RET.
Malmoe (Sve)	Malmoe (Sve)	0-0 1/11
Olympique (Fra)	Aek Atene (Gre)	2-0 1/11
Sparta Praga (Cec)	Sredets Sofia (Bul)	2-2 1/11
MILAN (Ita)	Real Madrid (Spa)	2-0 1/11
Dinamo (Ucr)	Tirana (Alb)	2-0 1/11
Bayer Monaco (Rlg)	Nantoni Tirana (Alb)	3-1 1/11
Steaua B. (Rom)	Par Eintracht (Dig)	1-0 1/11
Huned B. (Ungh)	Benfica L. (Por)	0-2 1/11

### COPPA COPPE

Detentore BARCELONA Finali 5-5-1990 a Godeburg

OTTAVI DI FINALE	AND.	RET.
Anderlecht (Bel)	Barcellona (Spa)	2-0 1/11
Grinning (Ost)	Partizan B. (Iug)	4-3 1/11
Admira Wacker (Aut)	Sampdoria (Ita)	1-0 1/11
Borussia D. (Rgn)	SAMPDORIA (Ita)	1-1 1/11
Mosca (Ucr)	Dynamo B. (Dig)	0-0 1/11
Real Valladolid (Spa)	Bjurgardene (Ucr)	2-0 1/11
Panathinaikos (Gre)	Dinamo B. (Rom)	0-2 1/11
Torpedo Mosca (Ucr)	Grasshoppers (Svi)	1-1 1/11

### COPPA UEFA

Detentore NAPOLI Finali 2 e 16 maggio

SEDICESIMI DI FINALE	AND.	RET.
Bruges (Bel)	Rapid Vienna (Aut)	1-2 1/11
FIORENTINA (Ita)	Sochaux (Fra)	0-0 1/11
Sion (Svi)	Karl Marx S. (Ddr)	0-1 1/11
Colonia (Rfg)	Spartak M. (Ucr)	3-1 1/11
Real S. (Spa)	Amburgo (Rlg)	1-0 31/10
Paris-S. G. (Fra)	JUVENTUS (Ita)	0-1 1/11
Stella Rossa (Iug)	Zalgiris V. (Ucr)	4-1 1/11
Hibernian (Sco)	Ligi (Bel)	0-0 31/10

### COPPA DELLE COPPE

Dal rifiuto della Nazionale forse la svolta decisiva per la carriera dell'eterna promessa della Sampdoria

## Corri, gemello grasso, corri: ecco il nuovo Mancini

Pesi e palestra anziché sigarette, e a Dortmund s'è vista la differenza

GENOVA. DAL NOSTRO INVITATO Piccoli campioni crescono, è il titolo di Borussia-Samp di Marcellino che è cresciuto a Samp o soltanto Mancini? La squadra a Dortmund era soltanto lui? Ha fatto la parte di se stesso e di Vielli, il genio e il picchiatore, il capo e il gruglierio. Per la prima volta nella Samp, dice Boskov, che forse esagera. Ma stavolta qualcosa è cambiato davvero. A quasi 25 anni, è dieci da professionista del pallone. Mancini avrebbe dovuto diventare da tempo quello che è già per natura: un campione grande.

Finchè le carezze non sono diventati schiaffi. Ne ha presi tanti in questo mese, dal critico, dai concorrenti. L'ultimo, quasi distratto, ma decisivo, glielo ha rifilato Vielli. Con Vielli acciaccato e Baggio e Carnevale fuori forma, Mancini si è aspettava di giocare almeno un tempo nella sua Bologna, con una qualche riserva. Mancini invece dimenticato in panchina, come un ferro vecchio, una promessa mancata. C'è voluta una nuova pazienza e l'aiuto di qualche amico perché la rabbia di Mancini non esplodesse in una di quelle interviste-boom-rang che gli sono costate squallifiche e ostracismi. Perché Mancini non è furbco o bravo come Vielli a vendere frasi sotto vuoto. Però, neppure fesso. A 25 anni ha abbastanza vita alle spalle per capire che se si preferiscono un mediocre non è solo colpa del mondo ingiusto.

Una lunga fuga da quei giocatori enormi che Mancini stava per diventare. Ma anche una corsa in avanti, verso il mondiale, Roberto è il titolare della Nazionale — si accollò Baggio —. Ma da tre anni è costretto a bussare alla porta. Hanno provato Rizzitelli e Boragnone, Carnevale e Baggio, si sono aggrappati agli ultimi spiccioli di Altobelli. Se sbagliano, pazienza. Invece lui era il numero uno, il più grande, il più rifutato. Ora, invece, è stato con un occhio al campo e uno alla panchina. Finché ha capito che deve guardare soltanto lo specchio, convincersi che è il più forte e cominciare a correre per dimostrargli. Ventiseicenne anni non son troppi per ricominciare. Platini ne aveva 27 quando decise di imporsi una vita da atleta e diventare il più grande. Ma ora il gemello grasso corre.

Curzio Maltese

### Verso l'esaurito

## Marassi avrà 43 mila posti per Genoa-Juve

GENOVA. E' polemica aperta tra Victror e Boskov. Lo spagnolo non ha gradito la situazione con Lombardo nel finale di Borussia-Samp e lo ha detto chiaro: «Bisognerebbe distribuire meglio le sostituzioni, invece sono quasi sempre io a uscire. La replica di Boskov: «Victor non si è mai ripreso dall'infortunio del febbraio scorso, non regge 90'. Per ora lo spagnolo resta in squadra, ma non è escluso che col recupero di Corazza forse a Firenze, più probabilmente contro la Juve a Torino) tocchi a lui fare posto. Intanto una buona notizia finalmente da Marassi per i tifosi genovesi. Per Genoa-Juve lo stadio dovrebbe essere completamente agibile e quindi capace di ospitare i 43 mila spettatori per cui è omologato. Esclusa quindi ogni possibilità di diretta tv. La prevenida va molto bene, si prevede per domenica il tutto esaurito.

### Internazionali, a voi

## Agnolini a Lecce Longhi a Napoli D'Elia a S. Siro

ROMA. Tutti gli arbitri internazionali in servizio, ad eccezione del bergamasco Magni sospeso dopo la discutibile direzione di Roma-Napoli, vengono utilizzati domenica per le partite più delicate della nona giornata del massimo campionato. Ecco comunque l'elenco delle designazioni: Serie A: Anselmino-Alecio Cometti; Casena-Udinese: Longhi; Fiorentina-Sampdoria: Lo Bello; Genoa-Juventus: Lanesio; Lazio-Roma: Anselmino; Amendola; Lecce-Bologna: Fairretto; Lecce-Bari: Agnolini; Milan-Roma: D'Elia; Napoli-Inter: Longhi. Serie B: Barletta-Triestina: Longhi; Pisa: Sguizzato; Casena-Catanzaro: Baldoni; Foggia-Cagliari: Stafoffa; Messina-Riegina: Prezella; Monza-Latina: Rosica; Padova-Ancona: Cardona; Pescara-Corona: Bruni; Bologna-Avellino: Ballo; Torino-Ferrara: Beschin.

l'uomo che può portare lo scu-